



ACQUISIZIONE DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L. E AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INFRASTRUTTURALE DEL DATACENTER COMUNALE MEDIANTE L'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD QUALIFICATI

***Relazione istruttoria attestante la sussistenza dei presupposti normativi, la sostenibilità economico-finanziaria e la convenienza tecnico-economica
(ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016)***

Indice:

1. PREMESSA

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Il Servizio Informatico Comunale

2.2 I datacenter comunali

2.3 L'obbligo di migrazione al cloud della PA

2.4 I bandi del PNRR

2.5 Il SAD-Vicenza e il bando "Agire per la cittadinanza digitale"

3. LA SOCIETÀ IN HOUSE PASUBIO TECNOLOGIA SRL

4. SUSSITENZA DEI PRESUPPOSTI NORMATIVI

5. ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

6. ANALISI DELLA CONVENIENZA ECONOMICA

6.1 L'Accordo Quadro CONSIP "Public Cloud IaaS e PaaS - Appalto Specifico"

6.2 Il Polo Strategico Nazionale

6.3 Valutazioni di convenienza tecnica

6.4 La convenienza economica: il benchmark con il mercato

7. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Al fine di perseguire il conseguimento dei propri fini istituzionali con particolare riferimento a quanto previsto dal D.lgs. 07.03.2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD) - art. 2 ai sensi del quale le autonomie locali *“assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tal fine utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione”* e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di Agid che prescrive che le amministrazioni locali, al fine di razionalizzare le infrastrutture digitali dismettano le infrastrutture di gruppo B e migrino i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate da AGID, sia anche ai fini del perseguimento degli obiettivi posti dalla partecipazione ai bandi PNRR NextGenerationEU e POR-FESR, potendo conseguentemente affidare a Pasubio Tecnologia s.r.l. il servizio della gestione infrastrutturale del Datacenter comunale attraverso l'erogazione di servizi di tipo Cloud-iaaS qualificati in modalità *“in-house”*, il comune di Vicenza intende procedere alla migrazione della propria infrastruttura IT attualmente on-premise nel datacenter comunale, verso il cloud, come meglio descritto nel seguito.

Gli obiettivi di cui sopra possono essere realizzati efficacemente e convenientemente mediante l'acquisizione di quote di partecipazione della società in house Pasubio Tecnologia s.r.l. e il contestuale affidamento in house servizi di gestione infrastrutturale del datacenter comunale mediante l'erogazione dei servizi di tipo IaaS – Infrastructure as a Service.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (TUSP) e degli articoli 5 e 192 del Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 (Codice dei contratti Pubblici) analizza la sussistenza dei presupposti richiesti dalla normativa per rendere legittima l'operazione di cui sopra.

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Il Servizio Informatico Comunale

Il Servizio Informatico comunale promuove, governa e coordina il processo di digitalizzazione dell'Amministrazione comunale, definendo le azioni per l'attuazione del Piano Triennale per l'informatica, la messa in esercizio di servizi online per cittadini e imprese, l'implementazione di livelli adeguati di efficienza e sicurezza dell'infrastruttura informatica e telematica del Comune attraverso la predisposizione di azioni di contrasto e risposta agli attacchi informatici.

Nel seguito sono descritte le infrastrutture IT del Comune di Vicenza, dando evidenza delle criticità attuali, degli obblighi normativi in materia e delle opportunità offerte dai progetti presentati in risposta a bandi di finanziamento in corso.

2.2 I datacenter comunali

Attualmente circa l'80% di tutti i servizi e tutte le piattaforme digitali forniti ed in uso dal Comune di Vicenza sono installati su server virtuali ospitati da infrastrutture collocate presso due datacenter comunali; il restante 20% dei servizi è installato su server virtuali attualmente migrati (o

in fase di migrazione entro l'inizio del 2023) nel datacenter di Pasubio Tecnologia nell'ambito del progetto "Agire per la cittadinanza Digitale" descritto nel seguito.

I due datacenter comunali sono: il datacenter "centrale" (c/o Palazzo Trissino) ed il datacenter "periferico" (Centro Comando Polizia Locale). Entrambi, seppur con livelli diversi, sono dislocati in sale appositamente dedicate ed attrezzate per ospitare i server e gli apparati di rete che forniscono i servizi digitali e di connettività dell'Ente.

DC "Palazzo Trissino"

Il datacenter di Palazzo Trissino è stato realizzato nella sua forma attuale nel 1997 e tecnologicamente rinnovato con l'acquisto, avvenuto nel 2014, di un server "blade" che ospita le macchine virtuali su cui attualmente sono installate la maggioranza delle piattaforme che erogano servizi interni ed esterni. Il datacenter è dotato di un sistema di controllo degli accessi tramite badge, di un sistema di condizionamento composto da tre split indipendenti di tipo domestico risalenti al 2009, di un sistema di rilevazione e spegnimento incendi basato su gas inerte (rinnovato nel 2018), di un sistema di rilevamento anti-intrusione e di un due gruppi di continuità, uno dei quali dedicato al server blade è risultato sostanzialmente inattivo all'ultima ispezione manutentiva da parte di AMCPS.

Il DC è presidiato da 2 unità di personale tecnico, di cui una part time e da un tecnico esterno per la componente di connettività, ma rimane attivo 7x24 dovendo garantire la continuità operativa di tutti i servizi

DC "Comando Polizia Locale"

La Polizia Locale gestisce direttamente, con il supporto del SIC, i servizi digitali ad essa afferenti all'interno delle attività di pattugliamento, di videocontrollo, di accesso alle ZTL. I servizi sono installati su server che attualmente sono collocati in due sale appositamente attrezzate, adiacenti al centro controllo. Le sale non sono dotate di un sistema antincendio che è presente nella sola sala controllo, ma dispongono di accesso con badge, di un sistema di condizionamento con 1 split domestico e di un gruppo di continuità. Sono presidiate negli orari di operatività estesa della PL, ma il personale tecnico specificatamente destinato è presente nei soli orari di ufficio.

Nel documento *Allegato_A_Datacenter_CdV* si riepilogano le caratteristiche tecniche dei due datacenter.

I due datacenter comunali presentano entrambi elementi di rilevante criticità tra cui:

- DC comunale classificato da Agid in categoria B "Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi". Ne consegue il divieto di effettuare investimenti e il contestuale obbligo di dismissione e di migrazione al Cloud della PA secondo quanto previsto dal Programma nazionale di abilitazione al Cloud della PA
- Disaster recovery limitato
- collocazione in palazzo storico; difficoltà intrinseche di interventi strutturali per condizionamento, eventuale ampliamento degli spazi, realizzazione cablaggi e rete elettrica;

- sistema di condizionamento: attualmente è di tipo domestico inefficiente ed inadeguato, spesso soggetto a guasti e ormai obsoleto.
- DC Polizia Locale: è collocato in una stanza piccola, con porta su balcone esterno al primo piano, privo di sistema antincendio;
- presidio limitato: l'operatività 24x7 dei server, con servizi digitali esterni (al cittadino e alle imprese) e anche interni ad uffici con orari estesi richiede un presidio esteso rispetto agli orari di ufficio attualmente coperti;
- gruppo di continuità sottodimensionato: l'UPS del datacenter di Palazzo Trissino garantisce circa 60 minuti di autonomia in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica. Andrebbe prevista l'installazione di un gruppo elettrogeno;

Con nota acquisita agli atti con Pgn. 22914 del 11/02/2020, Agid ha comunicato l'esito del censimento effettuato sui datacenter della pubblica amministrazione centrale e locale, collocando i due datacenter comunali in categoria B *"Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi"*.

Come descritto al punto successivo, per il Comune di Vicenza ne consegue il divieto di effettuare investimenti sui propri datacenter e il contestuale obbligo di dismissione e di migrazione al Cloud qualificato della PA.

2.3 Obbligo di migrazione al Cloud della PA

Il Piano Triennale per l'Informatica nella PA prevede che le Pubbliche Amministrazioni migrino i propri datacenter e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalle Circolari AGID 1/2019 e 1/2022 ¹ e dal Regolamento per i servizi cloud per la PA ² verso il Polo Strategico Nazionale ³ o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti prefissati. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal "Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione" adottato da AGID con Determinazione 628/2021, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del D.L. 179/2012 e all'articolo 17, comma 6, del D.L. 82/2021

¹https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/cloudpa_circolare_esplicativa_agid_220223.pdf

²https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2134818432500_ORegolamento+servizi+cloud.pdf

³<https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/polo-strategico-nazionale/>

La Strategia Cloud Italia ⁴, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), contiene gli indirizzi strategici per il percorso di migrazione verso il cloud di dati e servizi digitali della Pubblica Amministrazione, in attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA

La strategia Cloud per la PA si declina sulla base delle seguenti linee di indirizzo strategico:

1. Classificazione dei Dati e dei Servizi: definizione di un processo di classificazione dei dati per guidare e supportare la migrazione dei dati e servizi della PA sul Cloud;
2. Qualificazione dei Servizi Cloud: realizzazione di un processo sistematico di scrutinio e qualificazione dei servizi Cloud utilizzabili dalla PA;
3. Polo Strategico Nazionale: creazione di un'infrastruttura nazionale per l'erogazione di servizi Cloud, la cui gestione e controllo siano autonomi da soggetti extra UE.

La realizzazione di queste macro-azioni permetterà di armonizzare e regolamentare l'adozione del Cloud nella PA, nonché applicare economie di scala per favorire una riduzione dei costi di gestione offrendo servizi digitali più affidabili e resilienti.

La strategia prevede di mettere in sicurezza i servizi erogati dalle amministrazioni e in particolare:

- le amministrazioni centrali i cui sistemi informativi non hanno i requisiti definiti da AGID, migrano i servizi ospitati su tali sistemi verso l'infrastruttura ad alta affidabilità promossa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN) oppure verso i servizi cloud qualificati;
- le amministrazioni locali i cui sistemi informativi non hanno i requisiti definiti da AGID, migrano i servizi ospitati su tali sistemi verso soluzioni cloud qualificate da AGID; o in alternativa, possono rivolgersi ad altre amministrazioni locali (data center di tipo A), o al Polo Strategico Nazionale per consolidare le proprie infrastrutture e servizi.

La scelta di quali servizi migrare verso soluzioni cloud qualificate da AGID o verso il Polo Strategico Nazionale avviene sulla base della classificazione dei dati definita all'interno della Strategia Cloud Italia. In particolare sulla base dell'analisi delle soluzioni tecnologiche e organizzative disponibili sul mercato, la qualificazione dei servizi Cloud è così ripartita:

- Servizi di Cloud Pubblico non qualificato (extra UE/UE), ovvero quei servizi che non rispondono ai criteri tecnico-organizzativi e normativi individuati in precedenza.
- Servizi di Cloud Pubblico qualificato (UE) compatibili con legislazioni rilevanti in materia (es. GDPR e NIS) che consentono la localizzazione dei dati in UE e il rispetto di requisiti di sicurezza tecnico organizzativi, tipicamente sulla base di sistemi di cifratura granulare gestiti dal fornitore CSP 10.
- Servizi di Cloud pubblico con controllo on-premise dei meccanismi di sicurezza, c.d. Cloud Criptato (IT), che consentono di incrementare significativamente il livello di controllo sui dati e servizi, introducendo un maggior livello di autonomia dai CSP extra-UE nella gestione operativa e il controllo delle infrastrutture tecnologiche 11.

4 <https://docs.italia.it/italia/cloud-italia/strategia-cloud-italia-docs/it/stabile/index.html>

- Soluzioni di Cloud privato e ibrido che permettono la localizzazione dei dati in Italia e maggior isolamento dalle region pubbliche dei principali CSP. Tali garanzie di autonomia sono ottenute mediante la gestione operativa da parte di un fornitore soggetto a vigilanza e monitoraggio pubblico.

I servizi Cloud qualificati potranno essere utilizzati, in accordo alla classificazione dei dati, con i seguenti vincoli:

1. le offerte di Cloud Pubblico Qualificato e Criptato, potranno ospitare dati e servizi ordinari;
2. le offerte di Cloud Criptato, Privato/Ibrido "su licenza" e Privato Qualificato potranno ospitare dati e servizi critici;
3. le offerte di Cloud Privato/Ibrido "su licenza" e Privato Qualificato potranno ospitare dati e servizi strategici.

Il Comune di Vicenza, nel corso del mese di giugno 2022, ha completato il processo di classificazione su *PA digitale 2026* - la piattaforma per richiedere i fondi del PNRR dedicati alla transizione digitale delle PA – classificando tutti i propri 95 servizi come servizi "ordinari", ovvero *"dati e servizi la cui compromissione non provochi l'interruzione di servizi dello Stato o, comunque, un pregiudizio per il benessere economico e sociale del Paese"*.

2.4 I bandi Next Generation EU - PNRR

Nel corso del mese di aprile u.s. nel portale *PA digitale 2026*, il sito del Dipartimento per la trasformazione digitale, guidato dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, che permette alla PA di accedere ai fondi del PNRR, sono stati pubblicati i seguenti cinque avvisi destinati ai Comuni

1. *Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"*
2. *Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"*
3. *Misura 1.4.3 "Adozione app IO"*
4. *Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "*
5. *Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"*

per i quali il Comune di Vicenza ha presentato altrettante domande di finanziamento, tutte accolte.

In particolare, con riferimento alla domanda presentata in risposta all'avviso "Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU" il Dipartimento per la Transizione Digitale ha accolto la domanda di finanziamento del Comune di Vicenza ed in data 05/09/2022 con decreto di finanziamento n. 28 - 2 / 2022 – PNRR per complessivi Euro 834.774 a favore del del Comune di Vicenza, assegnando il CUP B31C22000570006.

A far data dalla notifica di cui sopra è iniziato il conteggio dei giorni per la realizzazione degli interventi quantificato, come da avviso, in 9 mesi per la contrattualizzazione del fornitore e in 18 mesi decorrenti dalla stipula del contratto per la conclusione delle migrazioni di tutti i servizi

indicati nel piano di migrazione. In base a quanto sopra il Comune di Vicenza deve tassativamente concludere tutte le operazioni entro la data massima del 23/11/2024, fatte salve eventuali proroghe.

Il piano di migrazione presentato dal comune di Vicenza in risposta al bando Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" prevede l'attività definita come "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud" per 4 servizi e quella definita quale "Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT" per ulteriori 17 servizi, come di seguito dettagliati:

1. DEMOGRAFICI - ANAGRAFE A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
2. DEMOGRAFICI - STATO CIVILE A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
3. DEMOGRAFICI - CIMITERI A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
4. DEMOGRAFICI – LEVA MILITARE A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
5. DEMOGRAFICI – GIUDICI POPOLARI A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
6. DEMOGRAFICI - ELETTORALE A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
7. STATISTICA A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
8. PROTOCOLLO A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
9. PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
10. ALBO PRETORIO B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
11. MUSEI, TEATRO A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
12. SPORT A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
13. SOCIALE - MONITORAGGIO B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
14. SOCIALE – AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
15. PIANIFICAZIONE A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
16. TOPONOMASTICA A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
17. MERCATI A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
18. CONTABILITA' E RAGIONERIA A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
19. GESTIONE PATRIMONIO - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
20. WHISTLEBLOWING B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
21. GESTIONE PERSONALE A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT

2.5 Il SAD-Vicenza e il bando "Agire per la cittadinanza digitale"

La Regione Veneto, con D.G.R. n. 557 del 5 maggio 2020 ha autorizzato l'avvio del Bando pubblico "Agire per la cittadinanza digitale" per lo sviluppo di progettualità integrate (quali la razionalizzazione di data center comunali, l'espansione di servizi digitali, l'aumento del livello di interoperabilità dei sistemi degli Enti Locali) aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi, in attuazione del Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 (Azioni 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3);

l'obiettivo della digitalizzazione dei processi amministrativi viene perseguito mediante la realizzazione delle seguenti tre azioni:

- Azione 2.2.1: razionalizzazione dei data center che si propone di consolidare i data center pubblici e creare un Hub regionale;

- Azione 2.2.2: soluzioni tecnologiche per lo sviluppo e la diffusione di servizi digitali di e-Government (LEDD) per cittadini e imprese;
- Azione 2.2.3: interventi per assicurare l'interoperabilità dei sistemi degli enti locali;

la Regione del Veneto con D.G.R. 1058/2019 ha avviato un'indagine esplorativa finalizzata all'individuazione di Soggetti aggregatori Territoriali per il Digitale (SAD) e con Decreto n. 117 del 4/11/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale ha approvato l'elenco di tali Soggetti (SAD), tra cui il SAD-VI costituito dalla Provincia di Vicenza, in qualità di Ente Capofila, dal Comune di Vicenza e da Pasubio Tecnologia s.r.l.;

il Comune di Vicenza:

- con propria Decisione di Giunta n. 293 del 29 settembre 2019 ha dato parere favorevole alla presentazione della candidatura per costituire un SAD unico per il territorio provinciale, congiuntamente a Provincia di Vicenza e Pasubio Tecnologia s.r.l.
- con Delibera di Giunta n. 70 del 17/06/2020 ha approvato la partecipazione in forma associata al Bando pubblico "Agire per la cittadinanza digitale" di cui alla DGRV n. 557/2020;
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 11/02/2021 ha approvato lo schema di convenzione per la definizione dei rapporti tra gli Enti coinvolti nella realizzazione del Progetto "VI-PA" ammesso a contributo del Bando succitato;
- in data 16/03/2021, pgn. 42838/2021, ha sottoscritto la Convenzione, stipulata tra il Comune di Vicenza e altri 52 Enti Locali della Provincia di Vicenza, cui il Comune di Schio è Ente Capofila, finalizzata all'attuazione del Progetto "VI-PA" che è risultato ammesso al bando sopra citato con Decreto Avepa n. 383/2020;

Con Decreto AVEPA n. 383 del 11/11/2020, prot. 218467/2020, è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili determinando l'importo dei contributi assegnati all'aggregazione, ripartita come segue:

- Euro 1.000.000,00 per l'Azione 2.2.1;
- Euro 714.000,00 per l'Azione 2.2.2;
- Euro 140.000,00 per l'Azione 2.2.3.

L'azione 2.2.1, per la quale è responsabile il comune di Schio, prevede il consolidamento dei server degli enti dell'aggregazione nel data center di Pasubio Tecnologia s.r.l. che risulta certificato e già classificato da AgID come "Candidabile PSN, ovvero classificato data center di **gruppo A**".

Nell'ambito di questo progetto il Comune di Vicenza ha dato avvio all'attività di migrazione dei primi servizi; entro il 2023 si prevede di migrare nel datacenter di Pasubio Tecnologia circa 18 server.

3. LA SOCIETA' IN HOUSE PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.

La società Pasubio Tecnologia s.r.l. è una società ad esclusivo capitale pubblico, in conformità al D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni e alle altre leggi vigenti in

materia, con particolare riferimento alle disposizioni sulle società strumentali pubbliche nelle quali i soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, che fornisce servizi ICT a 32 Enti pubblici , 30 della Provincia di Vicenza e 2 della Provincia di Verona. Obiettivo della società è supportare le amministrazioni del territorio nell'erogare servizi a cittadini e Imprese nel rispetto della Carta della cittadinanza digitale e in aderenza all Piano triennale per l'informatica nella P.A. di Agid (<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>).

L'art. 4 dello Statuto societario⁵ “oggetto sociale” - prevede: “La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci”.

La forma amministrativa è quella dell'Amministratore unico; i soci pubblici costituiscono l'Assemblea dei soci ed il Comitato per il Controllo analogo, con le funzioni previste da statuto e regolamento.

Pasubio Tecnologia s.r.l. è certificata ISO 9001, 27001, 27017, 27018 e 14001; nel 2020 il proprio datacenter ha conseguito la candidabilità a Polo Strategico Nazionale (PSN) ed è stato classificato infrastruttura di "gruppo A" ai sensi della circolare AGID nr 1 – 14/06/2019 Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali⁶ e dunque si caratterizza quale datacenter verso il quale le PA locali possono migrare per mettere in sicurezza i propri dati.

Nel corso del 2020 la società ha ottenuto anche la qualifica di Cloud Service Provider (CSP) della PA ed è stata inserita nel Cloud Marketplace AgID, la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture che rispondono a requisiti di efficienza ed affidabilità qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.

Nel 2022 Pasubio Tecnologia s.r.l. ha inoltre conseguito la certificazione Iso 14001 quale prerequisito fondamentale alla conformità ai principi denominati Do Not Significant Harm (DNSH) previsti dai bandi di finanziamento PNRR.

Nel 2021 la Provincia di Vicenza ha acquisito una quota di partecipazione in Pasubio Tecnologia s.r.l.; nel mese di ottobre 2022 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha approvato a maggioranza l'Aumento di capitale sociale, riservato a terzi, approvando contestualmente la richiesta non vincolante di acquisizione di quote societarie avanzata da ulteriori 14 enti del territorio della provincia di Vicenza e di Padova, tra i quali il comune di Vicenza.

A partire dal 2021 Valore Città - AMCPS s.r.l., società in house del Comune di Vicenza ha affidato la conduzione dei propri sistemi ICT a Pasubio Tecnologia s.r.l., gestendone la migrazione dai sistemi IT della società AIM spa nei quali erano incardinati, con la collaborazione del Servizio Informatico del Comune di Vicenza.

Pasubio Tecnologia s.r.l., con Provincia di Vicenza in qualità di capofila e Comune di Vicenza, è parte del SAD – Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale – come previsto da Regione Veneto

5 <https://www.pasubiotecnologia.it/Societa-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Atti-amministrativi-general/Statuto>

6 https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/circolare_1_agid_2019_id_2.pdf

con Decreto n. 117 del 4/11/2019 per la governance regionale sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione dei servizi basato su poli aggregatori territoriali su scala provinciale - i SAD.

4. SUSSITENZA DEI PRESUPPOSTI NORMATIVI

In base alla normativa di riferimento, perchè una società possa ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni, deve possedere determinati requisiti. In particolare devono ricorrere le seguenti condizioni:

- la società deve avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 4 comma 2 del TUSP;
- l'Amministrazione deve esercitare sulla persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. In particolare l'amministrazione deve avere poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario e le modalità temporali del controllo, previste nello Statuto o nell'atto costitutivo o in un patto parasociale, devono cumulativamente articolarsi in un necessario controllo "ex ante", un controllo "contestuale", e un controllo "ex post";
- oltre l'80% del fatturato relativo alle attività della persona giuridica controllata deriva dallo svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione controllante; la produzione ulteriore che può essere rivolta a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di quanto previsto all'art. 5 comma 1 lett. c) del citato d.lgs. 50/2016.

E' stata pertanto verificata la sussistenza in capo alla società in house Pasubio Tecnologia s.r.l. di tali presupposti come risultanti dallo statuto e dai regolamenti societari agli articoli di seguito elencati

- STATUTO DELLA SOCIETA' PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L. art. 5 "CAPITALE SOCIALE – QUOTE – FINANZIAMENTI", che dispone che "alla Società, potranno partecipare in qualità di soci i Comuni e/o Comunità Montane, e/o Consorzi di Enti pubblici e/o Unità Locali Socio Sanitarie e in genere le Amministrazioni pubbliche nel rispetto della normativa vigente, fermo restando che in ogni caso la società è a totale capitale pubblico e che ai sensi di legge la quota del capitale pubblico non può mai essere inferiore al 100% (cento per cento) del capitale sociale per tutta la durata della società" e dunque la società Pasubio Tecnologia s.r.l., costituita in data 21.12.1993, è società in house, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 175/2016 ad esclusivo capitale pubblico;
- STATUTO DELLA SOCIETA' PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L. art 4 "OGGETTO SOCIALE": "1. La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.", con conseguente rapporto di strumentalità tra le finalità pubbliche degli enti controllanti e

l'attività svolta da Pasubio Tecnologia s.r.l., rientrante nelle previsioni dell'art.4, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ovvero: "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento"

- STATUTO DELLA SOCIETA' PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L. art. 18 "COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO": *"La società, in quanto affidataria diretta in house providing, è soggetta, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo congiunto di tutti i soci, controllo che viene esercitato attraverso il Comitato per il Controllo Analogo il cui funzionamento è disciplinato da un regolamento approvato nel medesimo testo da tutti i soci; nel contesto di detto Comitato ogni socio dispone di voti 1 (uno) indipendentemente dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale della società. [...]"* e REGOLAMENTO RELATIVO AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO che garantiscono la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 5 comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti) e ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) per alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori che intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi in house in forza di un controllo analogo diretto, invertito, a cascata o orizzontale sugli stessi, risultanti dallo statuto societario di Pasubio Tecnologia s.r.l.

5. ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

L'analisi della sostenibilità finanziaria dell'operazione di acquisizione di quote sociali di Pasubio Tecnologia s.r.l. sotto il profilo oggettivo, ovvero in relazione alla capacità della società di assicurare l'equilibrio economico e finanziario per i prossimi anni attraverso l'esercizio delle proprie attività è stata svolta considerando

- il Business contest entro cui opera la Società, ovvero il mercato della Pubblica amministrazione locale, governato a livello strategico dal Piano triennale dell'informatica della PA di Agid, e dalle direttive della Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) cui gli enti pubblici devono sottostare. Il contesto organizzativo dei soggetti pubblici che erogano servizi agli enti è rappresentato dalle società in-house, tipicamente regionali, ma non nel caso della Regione Veneto. A livello regionale, infatti, la Regione del Veneto ha qualificato su base provinciale i cd. SAD, (Soggetto Aggregatore per il Digitale), che rappresentano uno degli elementi cardine sul quale si basa l'intero progetto di Convergenza digitale degli Enti del Territorio. Il suo scopo è quello di accompagnare - a livello provinciale - il processo di trasformazione digitale degli Enti Locali, consentendo ai diversi attori dei processi di innovazione diversi nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, di contribuire alla realizzazione di azioni che siano sostenibili nel tempo all'interno del proprio ambito territoriale di riferimento. L'obiettivo è quello di valorizzare le attuali esperienze di aggregazioni territoriali promuovendo un rinnovato equilibrio e integrazione tra gli attori che vi operano. Pasubio Tecnologia s.r.l. - insieme con Provincia di Vicenza e Comune di Vicenza - costituisce il SAD di Vicenza, soggetto destinatario di iniziative e bandi regionali.

Pasubio Tecnologia s.r.l. fornisce già oggi servizi ICT a 32 Enti pubblici, 30 della Provincia di Vicenza e 2 della Provincia di Verona analoghi a quello di cui all'affidamento oggetto della presente analisi, mediante l'utilizzo di proprio personale, dimostrando dunque la capacità di fornire tale servizio nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi concorrenziali e comunque competitivi. Dispone di una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio ed è in possesso delle caratteristiche tecniche e delle certificazioni richieste dai bandi per il digitale del PNRR-NextGenerationEU ed in particolare da quelle dell'Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU”

- i bilanci degli ultimi 5 anni pubblicati alla pagina web <https://www.pasubiotecnologia.it> che presentano tutti un utile di esercizio, derivando l'equilibrio gestionale della Società:
- il Piano industriale 2021-2022 (aggiornamento 2022)⁷ di Pasubio Tecnologia s.r.l. nel quale il prospetto economico appare coerente con lo sviluppo del piano e delle progettualità ivi previste, con particolare riguardo alla mission di Pasubio Tecnologia di voler assumere il ruolo strategico quale punto di riferimento provinciale per l'erogazione dei servizi cloud, favorendo economia di scala, razionalizzazione, cost-saving e, in generale, approccio sistematico e aggregante;
- la relazione allegata (Allegato B indicatori sostenibilita finanziaria) contenente i dati previsionali forniti dal management di Pasubio Tecnologia s.r.l. e acquisiti agli atti PGN 17652/2023 in ordine al Conto economico (ricavi, costo del personale, ammortamenti) e allo Stato Patrimoniale (Capitale sociale, risconti attivi e passivi), nonché gli indicatori di solidità Patrimoniale (rapporto di indebitamento, indice di autonomia finanziaria, equity asset ratio) e finanziaria (acid test: indice di liquidità “secca”, quick ratio: indice di liquidità “normale”; current ratio: indice di disponibilità) della Società. Dati ed indicatori risultano avere un andamento previsionale positivo e crescente, risultando il Piano economico finanziario coerente con i presupposti di affidamento dei servizi informatici e con l'analisi prospettica di congruità patrimoniale, di continuità aziendale e di impatto fiscale.
- la valutazione del Capitale Economico dell'azienda, effettuata in data 22 settembre 2022 dal dottore commercialista dott. Ferruccio Talin di Schio e acquisito agli atti con Pgn 10514/2023, a sostegno della congruità del valore economico attribuibile alle quote di partecipazione e per la determinazione del sovrapprezzo che deve essere corrisposto nell'ipotesi di aumento di capitale sociale a pagamento con l'ingresso di nuovi soci

6. ANALISI DELLA CONVENIENZA TECNICA ED ECONOMICA

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati gli aspetti di convenienza economica e di compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità come previsto dalla normativa di settore. In particolare saranno descritte i principali scenari di riferimento del mercato per i servizi richiesti, confrontandoli con lo scenario di affidamento in house degli stessi a Pasubio

⁷ <https://www.pasubiotecnologia.it/Societa-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/Piano-Industriale-2021-2022>

Tecnologia s.r.l., sia dal punto di vista economico, sia anche dal punto di vista della motivazione tecnica e tecnologica, in virtù della peculiarità dei servizi cloud.

L'obbligo di adempiere alle previsioni normative e contestualmente l'opportunità di accedere agli importanti finanziamenti previsti dai fondi Nex Generation EU - PNRR e POR FESR impongono al Comune di Vicenza di aderire alla strategia Cloud Italia sia migrando al Cloud la propria infrastruttura di datacenter ricorrendo a servizi *IaaS - Infrastructure as a Service*, ovvero, dove possibile ed opportuno, a soluzioni di tipo *SaaS - Software as a Service*.

Secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018 per l'acquisizione di servizi di tipo *IaaS o SaaS*, le Pubbliche Amministrazioni devono obbligatoriamente ricorrere a fornitori qualificati AGID adeguatamente strutturati e in grado di garantire gli attuali o maggiori livelli di servizio prestazionali che di sicurezza.

Gli obblighi normativi previsti dal Piano Triennale e dalla strategia Cloud Italia, nonché le azioni previste dal Comune di Vicenza in risposta al bando Investimento 1.2 del PNRR "*Abilitazione e facilitazione al cloud per le PA Locali*" impongono al Comune di Vicenza principalmente di ricorrere a servizi di tipo *IaaS* qualificati;

Il Comune di Vicenza nel dover reperire servizi *IaaS* qualificati per quanto sopra esposto, può considerare sostanzialmente i seguenti scenari:

1. il ricorso all'Accordo Quadro Consip denominato "Public Cloud IaaS e PaaS - Appalto Specifico"⁸
2. l'affidamento del servizio a Pasubio Tecnologia s.r.l.

A questi si è recentissimamente aggiunto (dicembre 2022) un'ulteriore possibilità data dall'avvio del Polo Strategico Nazionale (PSN)⁹

6.1 L'Accordo Quadro CONSIP "Public Cloud IaaS e PaaS - Appalto Specifico"

L'Accordo Quadro "Public Cloud IaaS e PaaS - Appalto Specifico" mette a disposizione delle P.A.

- Servizi Public cloud di tipo *IaaS* (Infrastructure-as-a-service) e *PaaS* (Platform-as-a-service), per acquistare servizi cloud erogati da CSP qualificati fa AgID;
- Servizi di supporto, per pianificare e definire la migliore strategia di migrazione al cloud, in relazione alle proprie caratteristiche, attraverso: assessment e definizione degli applicativi da migrare, valutazione della strategia di migrazione, studio di fattibilità, supporto al monitoraggio e controllo dei risultati.
- Servizi professionali tecnici, per migrare i servizi IT da un modello di erogazione on-premise verso un modello di erogazione cloud, attraverso: il disegno della soluzione ed architettura degli ambienti cloud, la configurazione degli ambienti ed il trasferimento dei dati, la definizione di policy di sicurezza, il monitoraggio degli ambienti ed il capacity planning, supporto e affiancamento.

⁸ https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_iniziativa.html?idiniziativa=1d4f8262a8a78be3

⁹ <https://www.polostrategiconazionale.it/>

In particolare i Servizi IaaS per la fruizione di risorse remote virtuali, oggetto della presente analisi, sono organizzati secondo le seguenti categorie:

- Categoria Compute;
- Categoria Storage;
- Categoria Network;
- Categoria Security;
- Categoria Monitoring;

La durata dell'Accordo Quadro è di 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla data di attivazione 22/4/2022 (per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale le Amministrazioni di cui sopra potranno lanciare Appalti Specifici o eseguire Ordinatori di fornitura per l'affidamento dei contratti di fornitura, come meglio indicato nel Capitolato tecnico Generale e Speciale) I contratti esecutivi del presente lotto avranno una durata massima di 36 (trentasei) mesi dalla relativa data di stipula.

Consip ha aggiudicato l'Accordo Quadro relativo al lotto 1 ai seguenti operatori economici, le cui offerte costituiscono parte integrante dell'AQ medesimo e che si appoggiano ciascuno a Cloud Service Providers di riferimento

FORNITORE	CSP
RTI Almviva Spa (mandataria) - Engineering D. Hub Spa	Amazon Web Services
BT Italia Spa	Microsoft Azure
Telecom Italia Spa	Google Cloud
RTI Itaware Srl - Infordata Spa	Oracle Cloud

6.2 Il Polo Strategico Nazionale

Come riportato nel sito del Dipartimento per la trasformazione digitale, *il Polo Strategico Nazionale (PSN) è l'infrastruttura ad alta affidabilità che ha l'obiettivo di dotare la Pubblica Amministrazione di tecnologie e infrastrutture cloud che possano beneficiare delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza. Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha promosso la creazione del Polo Strategico Nazionale attraverso una convenzione stipulata con la società di nuova costituzione Polo Strategico Nazionale S.p.A., partecipata da TIM, Leonardo, Cassa Depositi e Prestiti (CDP, attraverso la controllata CDP Equity) e Sogei. Il Polo ospiterà i dati ed i servizi critici e strategici di tutte le amministrazioni centrali (circa 200), delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle principali amministrazioni locali (Regioni, città metropolitane, comuni con più di 250 mila abitanti).*¹⁰

A partire da dicembre 2022 è disponibile per le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC), le ASL e le principali amministrazioni locali una procedura agevolata per stipulare il contratto con il Polo

¹⁰ <https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/polo-strategico-nazionale/>

Strategico Nazionale (PSN) e richiedere la migrazione dei propri dati e i servizi critici e strategici su di esso.

Pur non essendo, almeno in questa fase, espressamente dedicata ai Comuni della dimensione del Comune di Vicenza, la convenzione relativa al PSN è stato comunque tenuto in considerazione in quanto punto di riferimento se non proprio immediato almeno del prossimo futuro per l'intero panorama del cloud per la PA.

6.3 Valutazioni di convenienza tecnica

I due progetti ammessi descritti al paragrafo 2, ovvero il bando POR FESR 2014-2020, Asse 2 *“Agire per la cittadinanza digitale”* azione 2.2.1 *“Razionalizzazione dei datacenter”* e l'Investimento 1.2 *ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU”* risultano, per quanto già ampiamente argomentato, essere strettamente interconnessi in quanto entrambi si basano sul ricorso da parte del Comune di Vicenza a servizi di tipo *IaaS*, prevedendo la gestione autonoma di risorse computazionali e di storage messe a disposizione da fornitori dotati dei requisiti obbligatori richiesti dalla normativa elencata ai punti precedenti (piano Trienna, circolari e regolamenti AGID in materia di servizi cloud per la PA)

Nel dettaglio

1. il progetto *“VI-PA”* presentato in risposta al bando *“Agire per la cittadinanza digitale”* prevede la razionalizzazione (migrazione in Pasubio Tecnologia o dismissione) di complessivi 18 server attivi nel datacenter comunale. Tale migrazione è tutt'ora in corso e si concluderà entro i primi mesi del 2023.
2. Il progetto presentato dal Comune di Vicenza nella risposta all'investimento 1.2 del PNRR *“Abilitazione al cloud per le PA Locali”* prevede di migrare 17 servizi con la modalità denominata *“Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT”* e dunque ricorrendo a servizi di tipo *IaaS* che dovranno essere messi a disposizione da un fornitore qualificato. I servizi da migrare indicati nel progetto risultano attualmente installati in varie macchine virtuali del datacenter comunale impegnando complessivamente le seguenti risorse virtuali: 100 vCPU, 326 Gb RAM, 16 TB storage .

Da un punto di vista tecnico il Servizio Informatico Comunale ritiene strategico per il Comune di Vicenza ridurre al minimo la dispersione dei servizi e dei relativi dati che il ricorso a servizi *IaaS* forniti da operatori differenti comporterebbe. E' fondamentale infatti mantenere il controllo diretto sul patrimonio informativo (dati) in possesso del Comune al fine di minimizzare i rischi di lock-in

Inoltre la collocazione di piattaforme software differenti su infrastrutture distinte rende estremamente complesso garantire l'interoperabilità tra le stesse; scenario che in prospettiva potrà essere superato dalla completa implementazione della Piattaforma Nazionale dei Dati e da un più generalizzato sviluppo delle interfacce di interoperabilità tra le piattaforme software, ma che attualmente appare ancora non pienamente raggiunto, nonostante le previsioni anche normative in materia¹¹

11 https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida_interoperabilit_tecnica_pa.pdf

Un elemento fondamentale per l'efficace erogazione di servizi IaaS riguarda l'infrastruttura di interconnessione sia fisica che logica (networking): molti dei software attualmente in uso, per essere efficacemente utilizzati dagli uffici comunali, richiedono risorse di rete ad oggi garantite dalla infrastruttura in fibra ottica che interconnette il datacenter comunale ai diversi palazzi nel territorio (LAN). Nell'ambito del bando *Agire per la cittadinanza digitale*, per garantire la piena operatività dei software, si è ricorsi ad un collegamento in fibra ottica a 10 Gb che connette il datacenter di Pasubio Tecnologia s.r.l. con il nodo del comune di Vicenza, tecnicamente ed economicamente sostenibile anche in virtù della prossimità geografica fra il nodo di Schio e quello comunale.

Sfruttare in maniera efficace tutte le risorse già implementate nell'ambito del bando *Agire per la cittadinanza digitale*, garantisce la funzionalità e la sicurezza del sistema informatico comunale in quanto già ampiamente sperimentato nel corso del 2022 con evidenti aspetti positivi dal punto di vista della piena funzionalità delle piattaforme, dell'interoperabilità tra gli applicativi, della sostenibilità tecnica dell'infrastruttura di networking e dell'efficienza operativa derivante da un know-how tecnico omogeneo.

E' fondamentale inoltre considerare che il know-how acquisito nella fase di decommissionamento dei server verso il DC di Pasubio Tecnologia s.r.l. garantisce di minimizzare le fasi di disservizio inevitabilmente connesse alla migrazione dei server da un datacenter ad un altro.

Alla convenienza tecnico-organizzativa descritta sopra si affianca anche la convenienza economica dell'operazione di "concentramento" dell'infrastruttura IT comunale presso il datacenter di Pasubio Tecnologia s.r.l., come verrà descritto nel punto successivo.

Le considerazioni di cui sopra fanno propendere verso una soluzione in continuità con quanto già implementato, e dunque estendendo i servizi IaaS attualmente attivi presso il datacenter di Pasubio Tecnologia s.r.l., rispetto a soluzioni diverse quali il ricorso ai servizi offerti dall'Accordi Quadro "*Public Cloud IaaS e PaaS - Appalto Specifico*" e al Polo Strategico Nazionale, che aggiunge l'incognita derivante da una infrastruttura certamente valida in fase di primissima start-up (e dunque con i rischi che derivano dall'incertezza sulle procedure di onboarding, sulle risorse a disposizione, sulla disponibilità e reattività del sistema di helpdesk etc..)

6.4 La convenienza economica: il benchmark con il mercato

Per quanto ampiamente descritto in precedenza, i servizi che si intendono affidare sono definiti "IaaS – Server Cloud", con profilo di gestione: "No Admin" in quanto l'amministrazione sistemistica delle risorse messe a disposizione rimane totalmente in carico alla struttura tecnica del Servizio Informatico Comunale.

Il profilo di gestione "No Admin" comprende i seguenti servizi:

- setup iniziale della VM (installazione OS, configurazione network);
- gestione ordinaria e straordinaria della VM;
- gestione Policy di Sicurezza;
- servizio di Backup VM - Policy di retention: backup giornaliero, profondità 30 giorni.

- servizio di Disaster Recovery - Policy di protection: snapshot orario, profondità 4 ore; snapshot giornaliero, profondità 2 giorni.
- per i server Windows, licenziamento SPLA (Service Provider License Agreement) incluse licenze CAL User/Device (l'ente non dovrà pertanto provvedere all'acquisto delle licenze Server e CAL);
- aggiornamento e manutenzione dell'hardware;
- funzionamento e manutenzione degli impianti Data Center (continuità elettrica, anti incendio, anti intrusione, allarmistica guasti, videosorveglianza, ...);
- qualificazione CSP e certificazione del Data Center.

Le risorse necessarie calcolate dal Servizio Informatico Comunale sono sotto dettagliate, distintamente per i servizi IaaS necessari per finalizzare l'Investimento 1.2 del PNRR – “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud” e per i servizi non inclusi nell'avviso del PNRR ma necessari per mantenere i server già migrati nell'ambito del Bando POR FESR “Agire per la cittadinanza digitale”, ovvero altri servizi non inclusi nei finanziamenti di cui sopra ma che il comune di <Vicenza intenda mettere in sicurezza.

Tab.1 Quantificazione risorse IaaS

Investimento 1.2 del PNRR – “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”	Altri servizi IT comunali
vCPU: 100 unità	vCPU: 38 unità
vRAM: 326 GB	vRAM: 82 GB
STORAGE: 16.000 GB	STORAGE: 1.800 GB
S.O. Windows Datacenter/core: 28	S.O. Windows Datacenter/core: 12
S.O. Distribuzione Linux: 23 unità	S.O. Distribuzione Linux: 12 unità
Opzione DaaS: 35	Opzione DaaS: 18

Per i servizi sopra descritti dunque, il Comune di Vicenza, con nota Pgn 10364 del 19/01/2023 ha richiesto apposito preventivo di spesa a Pasubio Tecnologia s.r.l., acquisiti con PGn 14746 del 26/01/2023 e Pgn 14752 deò 26/01/2023, distintamente per la quantificazione dei servizi IaaS e dei servizi tecnici di affiancamento e supporto per i servizi da attivare nella modalità definita A - *Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT* nell'ambito dell'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea-NextGenerationEU e per i restanti servizi comunali. I valori economici sono i seguenti:

Tab.2 Pasubio Tecnologia s.r.l.: preventivo di spesa per servizi IaaS relativi all'Investimento 1.2 del PNRR – “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud” (primo anno)

Investimento 1.2 del PNRR – “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”	
vCPU: 100 unità	€ 38.373,93/anno
vRAM: 326 GB	
STORAGE: 16.000 GB	
S.O. Windows Datacenter/core: 28	
S.O. Distribuzione Linux: 23 unità	
Opzione DraaS: 35	

Tab.3 Pasubio Tecnologia s.r.l.: preventivo di spesa per servizi IaaS relativi ad Altri servizi IT comunali

Altri servizi IT comunali	
vCPU: 38 unità	€ 10.891,31
vRAM: 82 GB	
STORAGE: 1.800 GB	
S.O. Windows Datacenter/core: 12	
S.O. Distribuzione Linux: 12 unità	
Opzione DraaS: 18	

Il benchmark con il mercato è stato effettuato prioritariamente considerando l'Accordo Quadro Consip “Public Cloud IaaS e PaaS - Appalto Specifico” descritto al paragrafo precedente.

L'Accordo Quadro mette a disposizione delle stazioni appaltanti un apposito tool (“configuratore”) che consente di verificare i costi delle risorse IaaS richieste confrontando tutti e quattro gli operatori economici e individuando l'offerta migliore dal punto di vista tecnico ed economico.

La simulazione effettuata dal Servizio Informatico Comunale inserendo nel configuratore le medesime risorse richieste a Pasubio Tecnologia s.r.l. per le risorse relative a Investimento 1.2 del PNRR – “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”¹², applicando la metrica richiesta dal

¹² Il confronto non è stato esteso anche alle risorse IaaS richieste per “altri servizi IT comunali” in quanto – riferendosi questi a servizi già trasferiti presso il datacenter di Pasubio Tecnologia s.r.l. nell'ambito del progetto “VI-PA” finanziato con i fondi POR FESR

configuratore dell'Accordo Quadro ha individuato l'offerta dell'RTI Al maviva Spa (mandataria) - Engineering D. Hub Spa

Tab.4 Accordo Quadro CONSIP "Public Cloud IaaS e PaaS - Appalto Specifico" - RTI Al maviva Spa (mandataria) - Engineering D. Hub Spa: calcolo del canone per servizi IaaS relativi ALL'Investimento 1.2 del PNRR – "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"

Altri servizi IT comunali	
vCPU: 38 unità	€ 57.471,51
vRAM: 82 GB	
STORAGE: 1.800 GB	
S.O. Windows Datacenter/core: 12	
S.O. Distribuzione Linux: 12 unità	
Opzione DraaS: 18	

Il dettaglio dei valori dei configuratori è disponibile nel documento *Allegato_C_Configuratori_AQ_Consip*.

I canoni annuali delle risorse *IaaS* messe a disposizione dall'Accordo Quadro di CONSIP risultano dunque essere significativamente superiori a quelli da sostenere nell'ipotesi di un affidamento in house del servizio a Pasubio Tecnologia s.r.l..

I costi delle risorse di storage e di calcolo non sono però gli unici che devono essere considerati: vanno infatti previste almeno le voci di costo per il supporto specialistico per il decommissionamento e l'attivazione dei servizi nel nuovo datacenter e per il networking.

Supporto specialistico

Il supporto specialistico deve essere necessariamente previsto per l'assessment iniziale, per definire la strategia operativa, per gestire correttamente il processo e, in generale, per tutte le azioni necessarie a supportare la struttura tecnica del Servizio Informatico nell'attività di decommissionamento dei server verso la nuova infrastruttura.

In considerazione del numero di server coinvolti si stima necessario un effort pari a 35 giornate per i servizi afferenti all'investimento 1.2 del PNRR, molti meno (5 giornate) per i restanti in quanto afferiscono a servizi in gran parte previsti dal progetto VI-PA e dunque già finanziati.

Pasubio Tecnologia s.r.l., nei preventivi citati al paragrafo precedente, ha calcolato una spesa a giornata pari a Euro 400/gg per un team mix composto da Project Manager, Cloud Application Specialist, Cloud Security Specialist, System and Network Administrator e ICT Consultant Senior.

L'Accordo Quadro CONSIP "Public Cloud IaaS e PaaS - Appalto Specifico" non prevede l'attività professionale di supporto/affiancamento sistemistico, per la quale è necessario ricorrere ad altri

del Bando "Agire per la cittadinanza digitale" - i relativi server dovranno risiedere in tale datacenter almeno a tutto il 2028.

strumenti sempre messi a disposizione da Consip quali ad esempio l'Accordo Quadro *Servizi applicativi in ottica cloud e PMO 2*;

I listini di tale Accordo Quadro prevedono, i seguenti costi giornalieri per un team mix così composto: Cloud Project Manager (341,00 €) Cloud Application Architect (250,00 €) Cloud Application Specialist (225,00 €) Cloud Security Specialist (215,00 €)

Sulla base di esperienze pregresse svolte dal Servizio Informatica Comunale in Accordi simili, pare ragionevolmente considerare un mix giornaliero composto da due delle quattro figure indicate e dunque valutare una spesa indicativa per complessive 35 giornate in circa 18.000 euro.

Networking

Attualmente il Comune di Vicenza dispone di una connettività in fibra ottica in Lambda Wave a 10 Gbps (fornitore TELECOM) che interconnette i datacenter delle sedi di *Vicenza C.so Palladio, 98* e di *Schio via XXIX Aprile, 6* per il quale ha sostenuto un costo di attivazione pari a 3.400 euro e un canone del valore di **9.600 euro/anno**. Il contratto triennale ha validità sino al 16/09/2024.

Il collegamento con Pasubio Tecnologia s.r.l. risulta inoltre essere ridondato, potendo utilizzare in maniera condivisa altre linee di collegamento attivate nell'ambito del contratto tra Pasubio Tecnologia s.r.l., Valore Città-AMCPS e, in prospettiva, anche da Provincia di Vicenza.

Un confronto con il mercato, in questo caso, non risulta altrettanto agevole come nel caso dei servizi IaaS, in quanto sarebbe necessario ricorrere a preventivi specifici basati su altrettanti specifici progetti, variando i prezzi caso per caso in funzione della distanza dei collegamenti, della collocazione degli endpoint, e della complessità delle architetture di rete attraversate.

Un'indicazione può arrivare dalla Convenzione Polo Strategico Nazionale, sottoscritta tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DTD) e la società Polo Strategico Nazionale S.p.A. (PSN) che, seppure nelle fasi embrionali, è disponibile per le PA come descritto più sopra, da dicembre 2022. Nei listini del PSN viene proposta una connessione ad 1Gbps dedicata point-point con il datacenter con sede a Milano al costo di **8.694 euro/annuo**.

Questo valore è dunque leggermente inferiore a quello attualmente sostenuto dal Comune di Vicenza per il collegamento con Pasubio Tecnologia ma a fronte di un servizio sicuramente meno performante in termini di capacità di banda (10 Gbps vs 1 Gbps) e di latenza (data la distanza), oltre al fatto che andrebbe considerato almeno un'ulteriore linea di collegamento per assicurare la business continuity.

Tab. 5: Schema riassuntivo analisi di congruità

Voce di costo	Pasubio Tecnologia s.r.l.	Mercato
Servizi IaaS Bando PNRR	€ 38.373,93	€ 57.471,51 (AQ Consip IaaS-PaaS)
Supporto specialistico (35gg)	€ 14.000,00	€ 18.000 (AQ Consip SAC)
Networking (fibra ottica)	€ 9.600/anno	€ 8.694/anno

Il confronto tra le singole voci di costo evidenzia la convenienza economica del ricorso al servizio in house presso Pasubio Tecnologia s.r.l..

Se però non ci si limita al semplice confronto tariffario ma si considerano nel complesso i costi economici derivanti dal ricorso al mercato per i servizi IaaS per finalizzare l'Investimento 1.2 del PNRR, la differenza assume contorni molto più significativi, considerando la duplicazione di voci di costo, quali ad esempio quelli della connettività (che dovrebbe essere comunque mantenuta verso i datacenter di Pasubio Tecnologia s.r.l. in virtù dell'obbligatoria persistenza per almeno 5 anni di quanto finanziato con i fondi POR FESR del Bando "Agire per il Digitale") e il canone dei servizi IaaS per "Altri servizi comunali" che, per i motivi già esposti dovrebbero rimanere nel datacenter vicentino, senza peraltro beneficiare della scontistica riservata ai soci e dunque assommerebbe a quanto attualmente sostenuto dal Comune di Vicenza (13.684 euro/anno)

La tabella che segue dà evidenza dei costi economici complessivi calcolati per un periodo di cinque anni, nei due scenari di affidamento: in house e ricorso al mercato

Tab. 6: costi complessivi negli scenari di affidamento in house e ricorso al mercato

Voce di costo	Affidamento in house Pasubio Tecnologia s.r.l.	Mercato (AQ/Convenzioni Consip)
IaaS "Avviso 1.2 PNRR"	€ 38.373,93/anno	€ 57.471,51/anno
IaaS "Altri servizi comunali"	€ 10.891,31/anno	€ 13.684,00/anno*
Networking (fibra ottica)	€ 9.600,00/anno	€ 8.694,00/anno € 9.600,00/anno
Supporto specialistico per Avviso 1.2 PNRR (U.T.)	€ 14.000,00	€ 18.000,00
Supporto specialistico per altri servizi comunali (U.T.)	€ 2.000,00	€ 2.600,00
Costi acquisizione quote Pasubio Tecnologia s.r.l. (U.T.)	€ 22.352,70	-
Totale iva inclusa (5 anni)	€ 410.710,66	€ 583.462,01

* per IaaS "Altri servizi comunali" nello scenario di mancato ricorso all'affidamento in house a Pasubio Tecnologia si è considerato il valore del canone attualmente richiesto al Comune di Vicenza per tali servizi (cfr nota nr 12)

7. CONCLUSIONI

La presente analisi, condotta ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e degli articoli 5 e 192 del Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 (Codice dei contratti Pubblici) conferma che l'acquisizione di quote societarie di Pasubio Tecnologia s.r.l. da parte del Comune di Vicenza, di cui alla proposta PGN 170197 del 25/10/2022 e il contestuale affidamento in house di servizi di gestione infrastrutturale del datacenter comunale mediante l'erogazione dei servizi di tipo IaaS – Infrastructure as a Service risponde ai presupposti tipologici e di sostenibilità finanziaria richiesti

dalla normativa, nonché consente di conseguire significativi vantaggi tecnici ed economici e di perseguire un ottimale impiego delle risorse pubbliche *fin qui investite*

Si può infatti affermare, per quanto ampiamente analizzato ai punti precedenti che tale affidamento permette il conseguimento dei seguenti obiettivi

- Obiettivi di **universalità e socialità**: l'affidamento del servizio in house a Pasubio Tecnologia s.r.l., ponendosi senza soluzione di continuità con quanto implementato nell'ambito del bando *Agire per la cittadinanza digitale*, garantisce al Comune un maggiore controllo sul proprio patrimonio informativo e conseguentemente anche un più elevato livello di sicurezza, riducendo al minimo la dispersione dei servizi e dei relativi dati e abbassando al contempo il rischio di lock-in
- Obiettivi di **efficienza**: permette una più semplice ed efficace implementazione di meccanismi di interoperabilità tra piattaforme software distinte, in virtù della loro collocazione sulla medesima infrastruttura tecnologica. Inoltre consente una più veloce e sicura attività di migrazione e di start-up dei servizi, trattandosi di un'infrastruttura già ampiamente testata e di cui il Servizio Informatico comunale ha acquisito un know-how profondo;
- Obiettivi di **economicità e ottimale impiego delle risorse pubbliche**: permette di sfruttare a pieno tutte le risorse già implementate nell'ambito del citato bando *Agire per la cittadinanza digitale* non solo dal Comune di Vicenza ma anche dagli altri Enti costituenti il SAD, evitando duplicazione di alcune voci di costo. Tra queste risorse in particolare l'infrastruttura tecnologica di comunicazione (networking) tecnicamente ed economicamente sostenibile anche in virtù della prossimità geografica fra il nodo di Schio e quello comunale. Ulteriore elemento a sostegno del perseguimento di un ottimale impiego delle risorse pubbliche è dato dalla possibilità di operare in un ambiente tecnologico omogeneo che consente l'intescambio di conoscenze tra il personale tecnico del comune, degli enti del SAD e di Pasubio Tecnologia s.r.l..

Pertanto, in ultima analisi, vista la proposta di acquisizione delle quote societarie di Pasubio Tecnologia s.r.l., PGN 170197 del 25/10/2022, si ribadisce la necessità di acquisizione della partecipazione in funzione al raggiungimento degli obiettivi e del rispetto della tempistica fissati a seguito dei provvedimenti di assegnazione al Comune di Vicenza dei fondi M1C1 PNRR NextGenerationEU - Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI" , anche al fine di garantire quanto in essere già avviato e in coordinamento con gli altri Enti del territorio.

Vicenza, febbraio 2023

il direttore
Servizio Informatico Comunale
Lorenzo Beggato
firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.



ACQUISIZIONE DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L. E AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INFRASTRUTTURALE DEL DATACENTER COMUNALE MEDIANTE L'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD QUALIFICATI

Relazione istruttoria attestante la sussistenza dei presupposti normativi, la sostenibilità economica e convenienza tecnico-economica (ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016)

Allegato_A_Datacenter_CdV

Datacenter Palazzo Trissino e Datacenter Comando Polizia Locale: caratteristiche tecniche

	DC Palazzo Trissino	DC Comando Polizia Locale
Avvio	1997	2000/2018
Ultimo rinnovo parco server	2014 (server blade)	2016 (server blade)
Esercizio	24x7 (8750 h/anno)	24x7 (8750 h/anno)
Personale tecnico dedicato	3 (2 SIC 1 esterno)	4 (2 SIC 1 PL e 1 esterno)
Presidio tecnico	36h da lunedì a venerdì	36h da lunedì a venerdì
Sistema di accesso	badge	badge
Sistema antincendio	Gas inerte (2018)	No
Sistema rilevamento intrusione	Sì (perimetrale e volumetrico)	No
Sistema condizionamento	Sì (3 split domestici)	Sì (1 split domestico)
Armadi rack	3	2
Server fisici	11 (3 Windows; 8 Linux)	9 (4 windows 5 Linux)
Anzianità media in anni	8	7
Server virtuali	100 (43 Windows; 57 Linux)	5 (5 Windows)
Piattaforma di virtualizzazione	Vmware	Vmware
UPS	Sì (2017)	Sì (2016)
Capacità elaborativa totale	38 CPU fisici 204 Core 1868 Gb RAM	22 CPU fisici 112 Core 366 Gb RAM
Capacità di storage totale	54 Tb	40 Tb
Consumo	Tra 1 e 3 KW x rack	Tra 1 e 3 KW x rack
Sedi comunali servite	49	1



ACQUISIZIONE DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L. E AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INFRASTRUTTURALE DEL DATACENTER COMUNALE MEDIANTE L'EROGAZIONE DI SERVIZI CLOUD QUALIFICATI

Allegato_B

Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria della società in house Pasubio Tecnologia s.r.l.

Indice:

1. Premessa
2. Descrizione della società e Business contest
3. Il conto economico previsionale e gli indicatori economici
4. Lo stato patrimoniale e gli indicatori patrimoniali
5. Gli indicatori finanziari
6. Conclusioni

1. Premessa

La presente relazione è stata redatta dal Comune di Vicenza in relazione alla volontà di acquisire una partecipazione nella società Pasubio tecnologia s.r.l.

Le informazioni sono state ricavate da bilanci e atti pubblici e dai documenti forniti dalla società. I risultati attesi derivano da proiezioni la cui validità deve essere riverificata periodicamente data la situazione di incertezza a livello globale del mercato, le azioni straordinarie messe in campo nei processi di digitalizzazione e gli scenari derivanti dalle azioni governative del PNRR.

2. Descrizione della società e Business context

Il Business contest entro cui opera la Società, ovvero il mercato della Pubblica amministrazione locale, governato a livello strategico dal Piano triennale dell'informatica della PA di Agid, e dalle direttive della Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) cui gli enti pubblici devono sottostare. Il contesto organizzativo dei soggetti pubblici che erogano servizi agli enti è rappresentato dalle società in-house, tipicamente regionali, ma non nel caso della Regione Veneto. A livello regionale, infatti, la Regione del Veneto ha qualificato su base provinciale i cd. SAD, (Soggetto Aggregatore per il Digitale), che rappresentano uno degli elementi cardine sul quale si basa l'intero progetto di Convergenza digitale degli Enti del Territorio. Il suo scopo è quello di accompagnare - a livello provinciale - il processo di trasformazione digitale degli Enti Locali,

consentendo ai diversi attori dei processi di innovazione diversi nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, di contribuire alla realizzazione di azioni che siano sostenibili nel tempo all'interno del proprio ambito territoriale di riferimento. L'obiettivo è quello di valorizzare le attuali esperienze di aggregazioni territoriali promuovendo un rinnovato equilibrio e integrazione tra gli attori che vi operano. Pasubio Tecnologia s.r.l. - insieme con Provincia di Vicenza e Comune di Vicenza - costituisce il SAD di Vicenza, soggetto destinatario di iniziative e bandi regionali.

Pasubio Tecnologia s.r.l. fornisce già oggi servizi ICT a 32 Enti pubblici, 30 della Provincia di Vicenza e 2 della Provincia di Verona analoghi a quello di cui all'affidamento oggetto della presente analisi, mediante l'utilizzo di proprio personale, dimostrando dunque la capacità di fornire tale servizio nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi concorrenziali e comunque competitivi. Dispone di una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio ed è in possesso delle caratteristiche tecniche e delle certificazioni richieste dai bandi per il digitale del PNRR-NextGenerationEU ed in particolare da quelle dell'Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU”

Pasubio Tecnologia è una società ad intero patrimonio pubblico e per statuto ha per oggetto:

- la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi
- la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessari per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

La società, fondata nel 2003, opera secondo l'istituto dell'in-house rispetto ai propri soci ed eroga servizi anche ad enti pubblici non soci in forza e nei limiti dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016.

Data Center di Pasubio tecnologia è stato dichiarato da Agid infrastruttura di Gruppo A, DC verso il quale le PA locali possono migrare per mettere in sicurezza i propri dati. (vedasi strategia Cloud Italia). E' inoltre qualificato CPS (Cloud service Provider) nel marketplace di Agid e nello stesso marketplace ha qualificato numerosi servizi SaaS, ponendosi dunque come raro soggetto qualificato ad ospitare dati ed erogare servizi per la PA,

Le certificazioni e qualificazioni della società sono dunque strategiche per poter erogare servizi informatici alla PA anche nell'ambito degli avvisi PNRR.

3. Il conto economico previsionale e gli indicatori economici

Ricavi

I ricavi stimati si riferiscono alla vendita di attrezzature e servizi informatici a soggetti pubblici, soci e non soci, nei limiti consentiti. Gli incrementi stimati fanno riferimento all'ampliamento della base societaria e ai previsti ricavi per progettualità derivante dagli avvisi PNRR

Costo del personale

Negli ultimi due anni la società ha assunto circa 10 persone e la fase di crescita seguirà proporzionalmente il n. di enti serviti e il volume d'affari coinvolto, pertanto proporzionalmente il nuovo personale sarà sia tecnico che amministrativo.

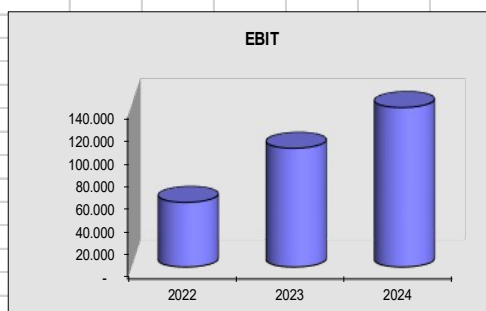
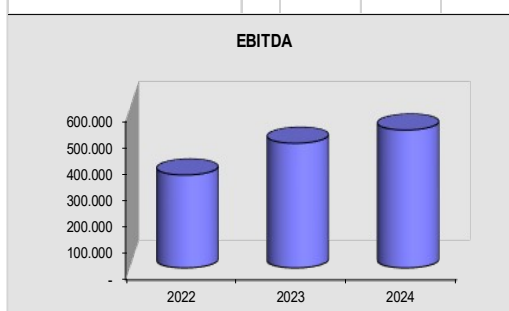
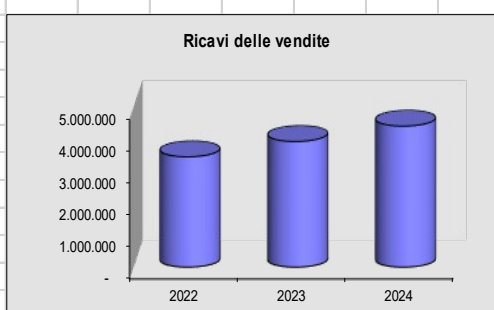
Ammortamenti

In relazione agli ammortamenti, questi sono stati determinati con i valori dell'ultimo bilancio integrati dagli investimenti previsti che , nei prossimi anni sono soprattutto investimenti di sostituzione.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE A VALORE AGGIUNTO			
	2022	2023	2024
Ricavi dalle vendite o dalle prestazioni	3.466.127	3.947.313	4.431.280
Altri ricavi o proventi	-	-	-
TOTALE RICAVI NETTI	3.466.127	3.947.313	4.431.280
Variazioni rimanenze prodotti finiti	(15.949)	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.450.178	3.947.313	4.431.280
Materie prime, sussidiarie o merci	386.000	439.100	439.100
Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo, m	-	-	-
Servizi industriali	1.507.721	1.590.113	1.765.011
Servizi commerciali	-	-	-
Servizi amministrativi	136.688	170.025	180.027
Godimento di beni di terzi.	-	-	-
Oneri diversi di gestione	30.000	30.000	30.000
VALORE AGGIUNTO	1.389.769	1.718.075	2.017.142
Stipendi e contributi	1.038.000	1.246.000	1.495.000
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	351.769	472.075	522.142
Ammortamenti e svalutazioni	233.188	293.912	293.567
TFR	62.280	74.760	89.700
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	56.301	103.403	138.875
Oneri finanziari	1.710	818	465
Risultato prima delle imposte	54.591	102.585	138.410
Imposte dell'esercizio	(16.377)	(30.775)	(41.523)
Utile/Perdita prevista	38.213	71.809	96.887

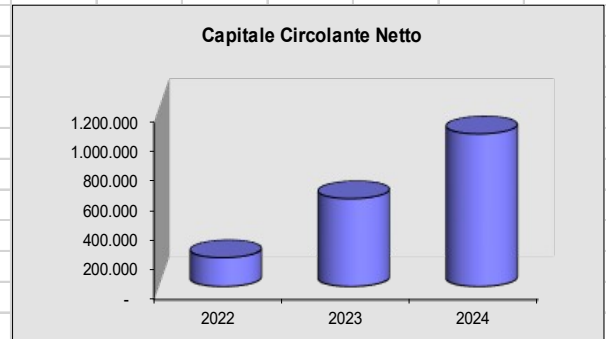
Andamento dei risultati economici

	2022	2023	2024
Ricavi delle vendite	3.466.127	3.947.313	4.431.280
Margine operativo lordo (EBITDA)	351.769	472.075	522.142
Reddito operativo (EBIT)	56.301	103.403	138.875
Utile netto	38.213	71.809	96.887

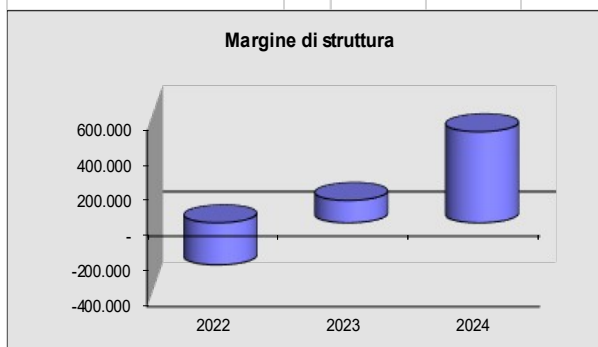


Analisi per margini

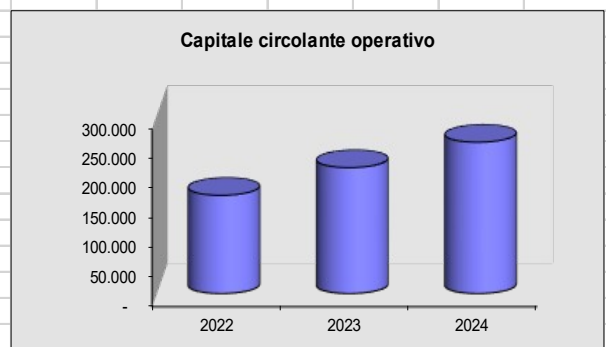
	2022	2023	2024
CCN Capitale circolante netto	195.200	595.527	1.035.142
CCO Capitale circolante operativo	166.458	213.389	256.454
Margine di struttura	- 238.840	126.881	517.335
Margine di struttura allargato	195.201	595.527	1.035.143
Margine di tesoreria	- 99.288	301.039	740.654



Attivo corrente - Passivo corrente: esprime la capacità dell'azienda di far fronte con le attività correnti alle passività correnti. Il capitale circolante netto affinché l'azienda non abbia problemi di solvibilità deve essere almeno pari alle rimanenze



Patrimonio netto - Attivo fisso: mette in evidenza quanta parte delle immobilizzazioni è finanziata con il capitale proprio. Per avere una struttura patrimoniale solida tale indice deve essere positivo



Clieni + Magazzino - Fornitori: esprime l'efficienza finanziaria della gestione caratteristica. L'obiettivo dell'azienda deve essere quello di rendere minimo tale indicatore gestendo al meglio incassi pagamenti produzione e magazzino.

4. Lo stato patrimoniale e gli indicatori patrimoniali

Capitale sociale

Il capitale sociale 2023 fa riferimento all'aumento di capitale destinato ai non soci deliberato nell'Assemblea straordinaria del 19.10.22

Risconti attivi

Sono stati mantenuti costanti rispetto all'ultimo bilancio, nel quale la voce rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento di euro 226.938. L'importo è costituito principalmente da risconti sui canoni per le licenze software .

Risconti passivi

Sono stati mantenuti costanti rispetto all'ultimo bilancio, gli elementi principali che compongono la voce sono:

risconto su incentivo GSE

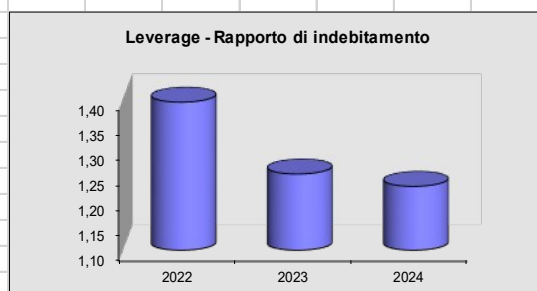
risconto su canone licenza software SOPHOS GSE

risconto credito di imposta acquisto beni strumentali

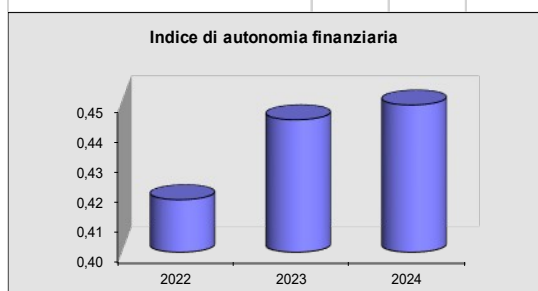
BUDGET PATRIMONIALE in €				% Sull'Attivo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Attivo						
Immobilizzazioni imm.li nette	345	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Immobilizzazioni mat.li nette	1 034 661	741 094	447 527	54,3%	37,9%	20,8%
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Attivo fisso	1 035 006	741 094	447 527	54,3%	37,9%	20,8%
Rimanenze	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Ratei e risconti attivi	294 488	294 488	294 488	15,4%	15,1%	13,7%
Disponibilità	294 488	311 692	311 692	15,4%	15,8%	14,4%
Crediti v/ Clienti	577 688	657 886	738 547	30,3%	33,7%	34,4%
Altri crediti	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Liquidità differite	577 688	657 886	738 547	30,3%	33,7%	34,4%
Banche Attive	-	261 214	668 512	0,0%	13,4%	31,1%
Liquidità immediate	-	261 214	668 512	0,0%	13,4%	31,1%
Attivo corrente	872 176	1 213 587	1 701 547	45,7%	62,1%	79,2%
Totale Attivo	1 907 181	1 971 885	2 166 278	100,0%	100,0%	100,0%
Passivo						
Capitale Sociale	205 067	222 271	222 271	10,8%	11,4%	10,3%
Riserva legale	32 852	32 852	32 852	1,7%	1,7%	1,5%
Finanziamento in c/capitale	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Riserve	484 489	484 489	484 489	25,4%	24,8%	22,5%
Utili/Perdite a nuovo	35 544	73 757	145 567	1,9%	3,8%	6,8%
Quadratura P.netto es.prec.	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Utile /Perdita di exerc	38 213	71 809	96 887	2,0%	3,7%	4,5%
Mezzi propri	796 165	885 179	982 065	41,7%	44,4%	44,9%
Mutui passivi	104 519	64 364	23 826	5,5%	3,3%	1,1%
Finanziamento soci	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Fondo TFR	329 522	404 282	493 982	17,3%	20,7%	23,0%
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Passività a MLT	434 041	468 646	517 808	22,8%	24,0%	24,1%
Debiti v/ Fornitori	411 230	444 496	482 093	21,6%	22,7%	22,4%
Banche Passive	106 579	-	-	5,6%	0,0%	0,0%
Debiti per Imposte	16 377	30 775	41 523	0,9%	1,6%	1,9%
Ratei passivi	142 789	142 789	142 789	7,5%	7,3%	6,6%
Passivo corrente	676 975	618 061	666 405	35,5%	31,6%	31,0%
Mezzi di terzi	1 111 016	1 086 707	1 184 212	58,3%	55,6%	55,1%
Totale Pass e Netto	1 907 182	1 971 885	2 166 278	100,0%	100,0%	100,0%

Indicatori di solidità patrimoniale

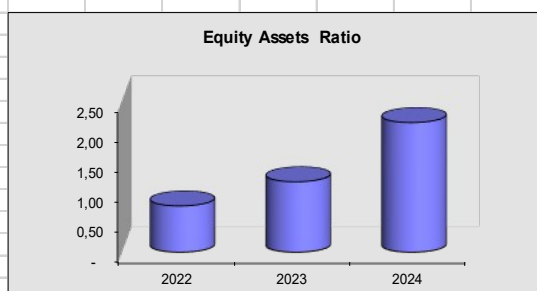
Indici di Solidità	2022	2023	2024
Leverage - Rapporto di indebitamento	1,40	1,25	1,23
Indice di autonomia finanziaria	0,42	0,44	0,45
Equity Assets Ratio	0,77	1,17	2,16



Mezzi di terzi/Patrimonio netto: denominato anche "tasso di rischio" esprime il peso dei debiti rispetto al capitale proprio su totale delle fonti alle quali l'impresa a fatto ricorso. Fornisce un'attendibile stima del rischio per i creditori



Patrimonio netto/Capitale investito: segnala la dipendenza dell'azienda da terze economie. Per le imprese industriali si può considerare buono un valore superiore allo 0,2.

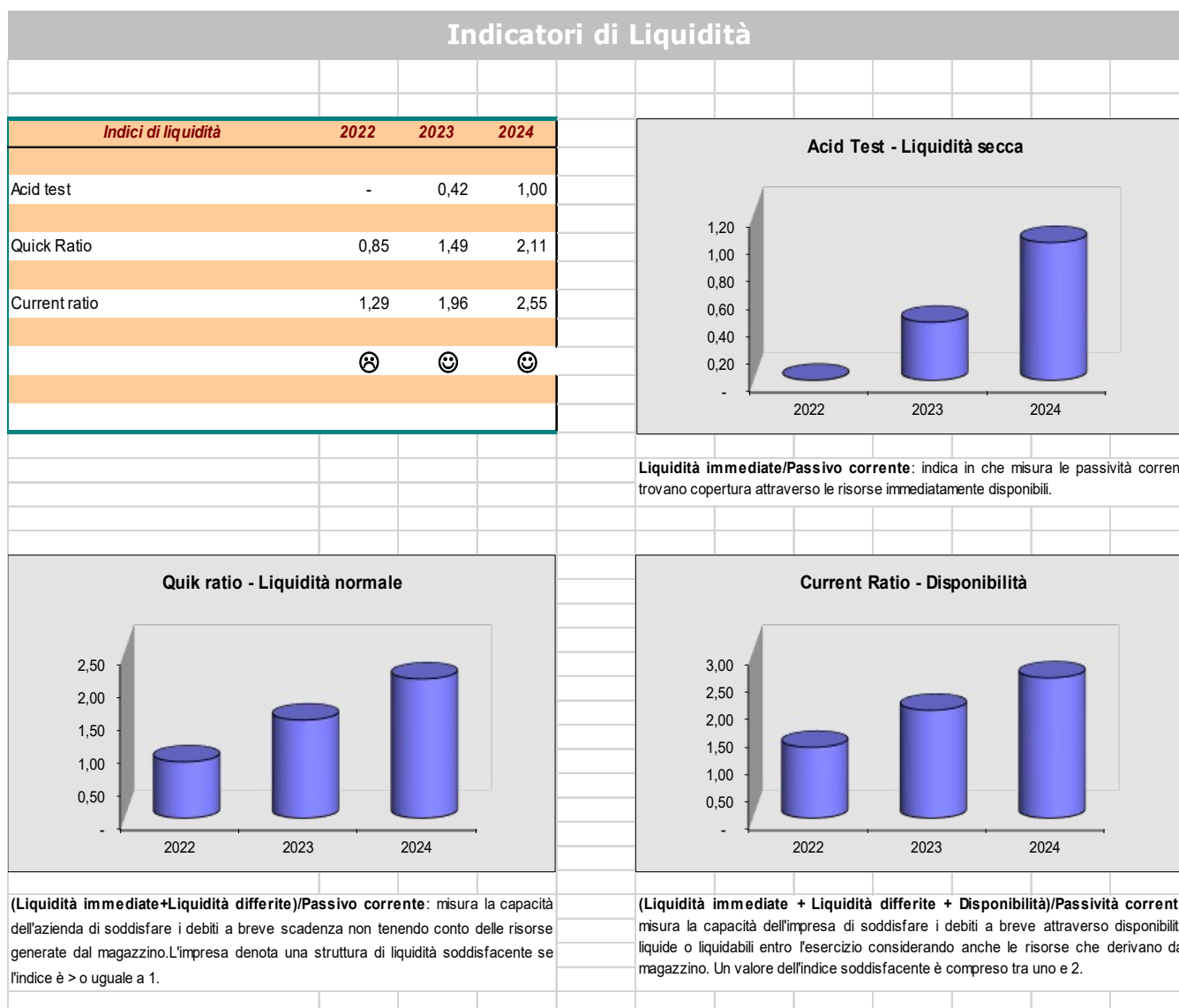


Patrimonio netto/Attivo fisso: indica in che misura le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. L'azienda ha una struttura finanziaria equilibrata quando le fonti di finanziamento a breve termine finanziano impieghi a breve termine e le fonti di finanziamento a lungo termine finanziano impieghi a lungo.

5. Gli indicatori finanziari

In riferimento alla sostenibilità finanziaria, l'analisi degli indicatori forniti restituisce un quadro positivo che garantisce un buon equilibrio finanziario.

L'analisi dell'ultimo bilancio e della relazione del Revisore conferma i requisiti di affidabilità, sotto il profilo dei dati utilizzati e del metodo di elaborazione usato, e dell'attendibilità, sotto il profilo della coerenza, ragionevolezza e compatibilità delle conclusioni.



6. Conclusioni

In conclusione si può affermare che:

- con la precisazione di cui in premessa, il piano non è inficiato da errori rilevanti o omissioni.
- limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio, la società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale, salute sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dai regolamenti comunitari, dalle leggi nazionali e/o regionali vigenti

- le assunzioni significative utilizzate per effettuare le stime contabili sono ragionevoli.

Pertanto, sulla base delle assunzioni poste e il cui realizzo dipenderà esclusivamente dalla società, il Piano economico finanziario risulta coerente:

Con i presupposti di affidamento dei servizi informatici

Con l'analisi prospettica di congruità patrimoniale, di continuità aziendale e di impatto fiscale

Vicenza, febbraio 2023

il direttore

Servizio Informatico Comunale

Lorenzo Beggiato

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

NB: se una delle celle della colonna quantità è colorata in giallo, non sono stati inseriti quantitativi coerenti con le prescrizioni di gara. L'amministrazione è sempre tenuta a verificare la coerenza del fabbisogno espresso con i vincoli della documentazione. E' possibile individuare i riferimenti nel Capitolato tecnico e nella Guida all'Accordo Quadro.

Ambito	Voce di Listino	Metrica	Unità di misura	Quantità
Compute	Core - low - STD	ORA	1vCPU	315.360
	RAM - low - STD	ORA	1GB RAM	788.400
	Core - mid - STD	ORA	1vCPU	473.040
	RAM - mid - STD	ORA	1GB RAM	2.102.400
	Core - high - STD	ORA	1vCPU	70.080
	RAM - high - STD	ORA	1GB RAM	560.640
	Core - vhigh - STD	ORA	1vCPU	-
	RAM - vhigh - STD	ORA	1GB RAM	-
	Core - low - RES	ORA	1vCPU	-
	RAM - low - RES	ORA	1GB RAM	-
	Core - mid - RES	ORA	1vCPU	-
	RAM - mid - RES	ORA	1GB RAM	-
	Core - high - RES	ORA	1vCPU	-
	RAM - high - RES	ORA	1GB RAM	-
	Core - vhigh - RES	ORA	1vCPU	-
	RAM - vhigh - RES	ORA	1GB RAM	-
	Sistema operativo Open	ORA	IMMAGINI	192.720
	Sistema operativo Licensed	ORA	IMMAGINI	113.880
Storage	file storage standard	ORA	GB	-
	file storage premium	ORA	GB	-
	block storage standard	ORA	GB	-
	block storage premium	ORA	GB	159.537.120
	object storage	ORA	GB	-
Network	Virtual load balancing	BLOCCHI/ORA	blocchi di 10 regole e 7GB processati l'ora	-
	Ip pubblico statico	ORA	1 indirizzo IP	-
	Traffico outbound	MESE	GB/mese	-
	DNS	ISTANZA/ORA	1 milione di query + 25 zone(traffico illimitato)	-
Security	VPN	NUMERO	1 tunnel VPN/ora	-
	DDoS	ORA	istanza	-
Containers	ORCHESTRAZIONE	ORA	Istanza	-
Monitoring	Monitoraggio	BLOCCHI	1000 metriche monitorate/ora	-
Databases	DB Relaz. - Open source	ORA	ISTANZA	-
	DB Relaz. - Licensed	ORA	ISTANZA	-
	DB non Relaz. - DWH DB	ORA	ISTANZA	-
	DB non Relaz. - noSQL DB	ORA	ISTANZA	-
Developer tools	Build codice	MINUTO	processo di build	-
	Rilasci codice	UNITA	rilascio	-
	Repository	UTENTE/MESE	utente	-
Application Platform	ISTANZA APPLICATIVA	ORA	ISTANZA	-

Aggiudicatario	RTI Al maviva - Amazon Web Services	Punteggio tecnico AS	Punteggio economico AS	Punteggio totale AS
		69,81	17,66	87,47

Importi per negozio Acquistinrete	
Oggetto di catalogo	Importo
Compute	26.840,39 €
Storage	30.631,13 €
Network	- €
Security	- €
Containers	- €
Monitoring	- €
Databases	- €
Developer Tools	- €
Application Platform	- €

Totale ordine	57.471,51 €
----------------------	--------------------